

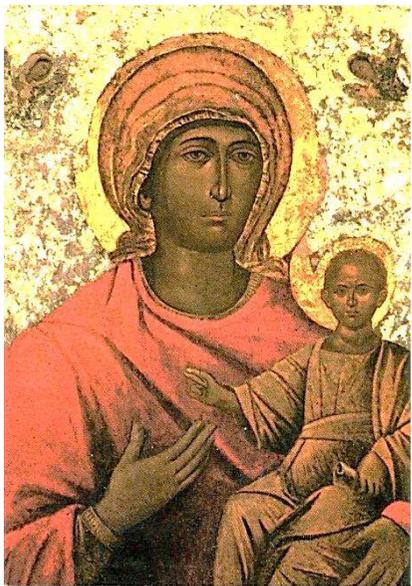
## PREGHIAMO INSIEME...

### Papa Francesco affida l'Italia alla Madonna

Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,

che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu, Salvezza di tutti i popoli sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.



*Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

**Salve o Regina Madre di misericordia, vita, dolcezza, speranza nostra, salve.**

**A te ricorriamo esuli figli di Eva:  
a te sospiriamo gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.**

**Orsù dunque avvocata nostra,  
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi  
e mostraci dopo questo esilio Gesù,  
il frutto benedetto del tuo seno.**

**O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.**

## Unità Pastorale di Marostica - Pianezze



S. Maria Assunta  
Marostica



S. Antonio Abate  
Marostica



Santo Nome di  
Maria – Marsan



S. Giovanni Battista  
Vallonara



S. Lorenzo  
Pianezze

**15 Marzo 2020 - n.11  
3ª di Quaresima.**

**Don Giuseppe cell.3200424087 – canonica 0424/72007  
Don Giorgio cell.3402574362 – canonica 0424/75806**

**Commento di Padre Ermes Ronchi del vangelo secondo Giovanni (Mt 4,5-42)**



*Una sorgente intera in cambio di un sorso d'acqua.*

Vuoi riannodare i fili di un amore? Gesù, maestro del cuore, ci mostra il metodo di Dio, in uno dei racconti più ricchi e generativi del Vangelo. Gesù siede stanco al pozzo di Sicar; giunge una donna senza nome e dalla vita fragile. È l'umanità, la sposa che se n'è andata dietro ad altri amori, e che Dio, lo sposo, vuole riconquistare. Perché il suo amore non è stanco, e non gli importano gli errori ma quanta sete abbiamo nel cuore, quanto

desiderio. Questo rapporto sponsale, la trama nuziale tra Dio e l'umanità è la chiave di volta della Bibbia, dal primo all'ultimo dei suoi 73 libri: dal momento che ti mette in vita, Dio ti invita alle nozze con lui. Ognuno a suo modo sposo. Dammi da bere. Lo sposo ha sete, ma non di acqua, ha sete di essere amato. Gesù inizia il suo corteggiamento (la fede è la risposta al corteggiamento di Dio) non rimproverando ma offrendo: se tu sapessi il dono...Il dono è il tornante di questa storia d'amore, la parola portante della storia sacra. **Dio non chiede, dona; non pretende, offre: Ti darò un'acqua che diventa sorgente. Una sorgente intera in cambio di un sorso d'acqua...** Immagine di Dio: il dono di Dio è Dio stesso che si dona. Vai a chiamare colui che ami... Il suo sguardo creatore cerca il positivo di quella donna, lo trova e lo mette in luce per due volte: hai detto bene; e alla fine della frase: in questo hai detto il vero. **Trova verità e bene, il buono e il vero anche in quella vita accidentata.** Vede la sincerità di un cuore vivo ed è su questo frammento d'oro che si appoggia il resto del dialogo. Non ci sono rimproveri, non giudizi, non consigli, Gesù invece fa di quella donna un tempio. Mi domandi dove adorare Dio, su quale monte? **Ma sei tu, in spirito e verità, il monte; tu il tempio in cui Dio viene.** E la donna lasciata la sua anfora, corre in città: c'è uno che mi ha detto tutto di me... La sua debolezza diventa la sua forza, le ferite di ieri ferite di futuro. Sopra di esse costruisce la sua testimonianza di Dio. **Un racconto che vale per ciascuno di noi: non temere le tue debolezze, ma costruiscici sopra. Possono diventare la pietra d'angolo della tua casa, del tempio santo che è il tuo cuore.**